

Aumentano casi e ricoveri «Riaprire con prudenza»

Numeri preoccupanti Con l'indice Rt al di sopra di 1 e i decessi in crescita, gli esperti dicono che allentare ora le misure di protezione contro il contagio è inopportuno e non giustificato

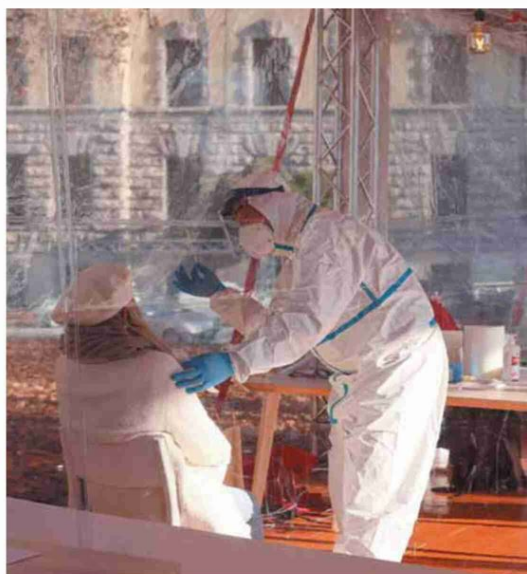
ENRICA BATTIFOGLIA

ROMA. Aumentano i casi di Covid-19 in Italia e sale a 1,2 l'indice di contagio Rt, in una impen-
nata rapida della curva epidemica che sta portando anche a una risalita dei ricoveri, già evidente in alcune regioni, e che ha già visto fermarsi la discesa dei decessi. È una situazione che sta spingendo molti esperti a raccomandare prudenza nelle riaperture: allentare le misure è inopportuno e non giustificato dai dati epidemiologici e sanitari, secondo il matematico Giovanni Sebastiani, del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), e la prudenza è d'obbligo anche per il fisico Enzo Marinari, dell'Università Sapienza di Roma. Guardando alla crisi ucraina e all'arrivo dei rifugiati anche in Italia, la responsabile Salute del Pd San-

dra Zampa osserva che «i tassi di copertura vaccinale da Covid di chi arriva dall'Ucraina sono insignificanti dal punto di vista della capacità di tutelare le persone. È evidente - aggiunge - che bisognerà riflettere sulle misure da prendere per evitare la circolazione del virus e di nuove varianti». Tuttavia, la strada verso una graduale riapertura è segnata dalla scadenza del primo aprile, con la limitazione della quarantena obbligatoria ai soli positivi, e da quella del primo maggio, con la fine dell'obbligo a indossare la mascherina al chiuso. Il Papa, intanto, ha annunciato il ritorno delle celebrazioni in piazza san Pietro, a partire da quelle del 10 aprile per la Domenica delle Palme alla Via Crucis di venerdì 15 aprile. I dati del ministero della Salute indicano che in 24 ore i nuovi casi sono stati 32.573, contro i 60.415 del giorno precedente: un divario notevole che, come accade in ogni fine settimana, si deve al minor

numero di test eseguiti: 218.216 contro i 370.466 del giorno prima, fra test molecolari e antigenici rapidi. Una flessione analoga si riscontra nel valore del tasso di positività, che in 24 ore scende dal 16,3% al 14,9%. Per quanto riguarda i ricoveri, quelle nelle terapie intensive sono complessivamente 463, ossia 4 in meno in un giorno nel saldo tra entrate e uscite, e gli ingressi giornalieri sono 31; nei reparti ordinari i ricoverati sono 8.728, ossia 298 in più in 24 ore. I decessi sono aumentati da 93 a 119 in un giorno. Guardando alle regioni, l'incremento giornaliero maggiore è avvenuto nel Lazio, con 4.405 casi, seguito da Campania (3.500) e Puglia (3.020). Intanto le nuove stime dell'indice di contagio Rt indicano un valore pari ad almeno 1,2 secondo tutti i siti che lo calcolano sulla base di indicatori criteri diversi rispetto a quelli adottati dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss) e che permettono di avere valori più ag-

giornati: per il sito Covid-Trends l'indice equivalente a Rt, il Covindex, è 1,2; il sito CovidStat, dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn), indica Rt a 1,26, ed è 1,24 (al 16 marzo) il valore indicato sul suo sito dal fisico Roberto Battiston, dell'Università di Trento.



• Persone a Bergamo mentre fanno un tampone per il Covid

Covid, la risalita dei casi secondo la fondazione Gimbe

Presto per parlare di nuova ondata



OMICRON 2

Nord **68%** Sud **32%**



Le cause

- ✓ Rilassamento da parte della popolazione
- ✓ Allentamento delle misure
- ✓ Variante più contagiosa
- ✓ Calo della protezione vaccinale

ANSA



Peso: 43%